

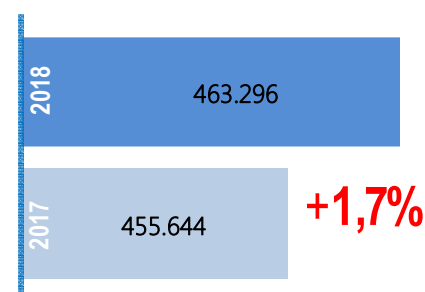
• Il 1° marzo l'ISTAT ha diffuso i dati del PIL e dell'indebitamento delle Amministrazioni Pubbliche del triennio 2016-2018 certificando che nel 2018 il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato è cresciuto dell'1,7%; in termini reali la crescita del PIL è stata pari allo 0,9%, i consumi finali nazionali sono cresciuti dell'0,5% e gli investimenti fissi lordi del 3,4%; il rapporto tra deficit e PIL è risultato pari a -2,1 a fronte del -2,4% del 2017. L'Istat segnala che la crescita dell'economia è proseguita per il quinto anno consecutivo segnando tuttavia un rallentamento rispetto al 2017; l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche ha registrato un miglioramento, mentre la pressione fiscale è rimasta stabile. In questo quadro, la dinamica delle entrate tributarie è stata influenzata, nell'anno 2018, anche dagli effetti di alcuni provvedimenti normativi. Tra le misure più significative, la legge di stabilità per il 2016 (L. 208 del 28 dicembre 2015) ha previsto, a partire dal 2017, la riduzione dell'aliquota legale IRES dal 27,5% al 24%, con effetti estesi al 2018 a causa dei meccanismi del saldo e dell'acconto che ne regolano i versamenti. L'imposta sul reddito delle società è stata interessata anche dagli effetti della legge di Bilancio per il 2017 (L. 232 del 11 dicembre 2016) che ha previsto la proroga, a tutto il 2017 e sino al 30 giugno 2018, della disciplina sulla maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto per gli investimenti in beni strumentali nuovi e per i beni strumentali ad alto contenuto tecnologico (c.d. superammortamento e iperammortamento). Infine la legge di Bilancio per il 2018 (L. 205 del 27 dicembre 2017) ha incrementato per l'anno 2018 dal 40% al 58% l'acconto relativo all'imposta sulle assicurazioni spostando inoltre da maggio a novembre il versamento dell'acconto stesso.

• **Le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 463.296 milioni di euro e crescono di 7.652 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+1,7%).** Nel confronto tra il gettito annuale registrato nel biennio 2018/2017 non si sono registrate disomogeneità dovute a entrate tributarie una-tantum, come invece era accaduto nel biennio 2016/2017, quando l'analisi dell'andamento del gettito era stata influenzata dalle entrate derivanti dalla *voluntary disclosure*. La distribuzione mensile del gettito è stata sensibilmente influenzata dallo slittamento del termine per il versamento delle imposte in autoliquidazione, dal 30 giugno (sabato) al 2 luglio: di conseguenza si è registrata una caduta di gettito nel mese di giugno recuperata nel successivo bimestre (grafico 2).

Analisi della dinamica delle entrate tributarie nel 2018.

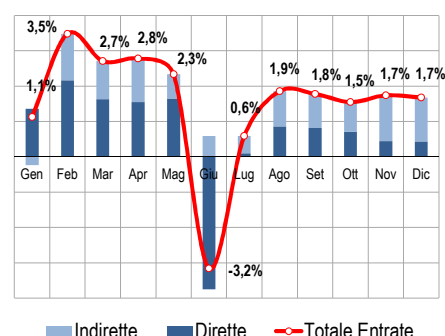
* Nel **primo bimestre** dell'anno l'andamento dei flussi delle entrate tributarie mostra un consistente incremento (+2.315 milioni di euro, pari a +3,6%), in larga parte attribuibile al gettito delle ritenute da lavoro dipendente e da pensione, che crescono di 880 milioni di euro pari al +2,7%, e al gettito dell'IVA sugli scambi interni (+519 milioni di euro +4,3%) che riflette, nel mese di febbraio 2018, gli effetti dell'entrata a regime del nuovo meccanismo dello "split payment". Si deve ricordare infatti che con l'art.1 del D.L. 50/2017 è stata ampliata, a partire dal mese di agosto del

1. Entrate tributarie erariali



2. Entrate tributarie erariali

(variazione % mensile cumulata e composizione)

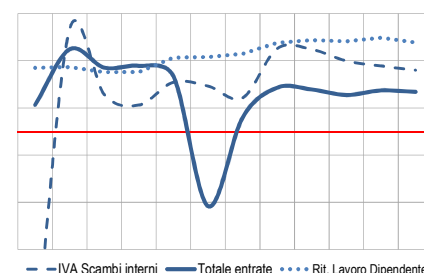


2017, la platea dei contribuenti soggetti all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (*split payment*), meccanismo che ha modificato le modalità di versamento dell'IVA. Di conseguenza il profilo mensile dei versamenti dell'anno 2018 non è stato omogeneo a quello dei versamenti dell'anno 2017. Si segnala anche l'aumento del gettito dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+251 milioni di euro, pari a +56,7%) dovuto al versamento, nel mese di febbraio, dell'imposta sui risultati della gestione individuale di portafoglio in regime di risparmio gestito, applicata al risultato maturato al 31 dicembre 2017, il cui incremento riflette l'effetto della raccolta del risparmio e la performance positiva dei mercati nell'anno 2017. Significativo anche l'aumento dell'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione (+196 milioni di euro pari +29,6%) risultato attribuibile al gettito legato alle forme pensionistiche complementari e individuali che hanno evidenziato nel 2017 risultati positivi dei rendimenti medi.

- * Nel successivo bimestre, **marzo-aprile**, l'incremento percentuale dei flussi delle entrate tributarie si è mantenuto intorno al +2,8%, con una crescita in valore assoluto di 3.533 milioni euro, grazie al gettito delle ritenute IRPEF da lavoro dipendente e da pensione, che hanno continuato a sostenere la crescita delle entrate (+1.372 milioni di euro pari al +2,5%). Al contrario l'incremento del gettito dell'IVA sugli scambi interni, dopo l'aumento significativo registrato nel primo bimestre, si è regolarizzato intorno al +1,1%. Nel mese di aprile si è anche osservata una notevole variazione positiva dell'imposta di bollo a seguito del versamento dell'acconto annuale dell'imposta sul bollo virtuale.
- * Nel mese di **maggio** rallenta la crescita percentuale delle entrate tributarie, passando dal 2,8% al 2,4%, con un incremento cumulato in termini assoluti di 3.793 milioni di euro; la riduzione del tasso di crescita riflette soprattutto lo spostamento a novembre della scadenza per il versamento dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni che era fissato nel mese di maggio nel 2017 e aveva fatto registrare entrate per circa 1,2 miliardi di euro. Si mantengono significativi i gettiti delle ritenute IRPEF da lavoro dipendente e da pensione (+2.056 milioni di euro pari al +3,1%) e dell'IVA (+945 milioni di euro pari al +2,0%).
- * I mesi di **giugno, luglio e agosto** sono caratterizzati dai versamenti delle imposte dirette autoliquidate. Alla scadenza del termine per i versamenti delle imposte autoliquidate prevista per la fine del mese di agosto (*tabella 5*), il gettito mensile cumulato delle entrate tributarie registrava un tasso di crescita dell'1,9%, corrispondente a un incremento in valore assoluto di 5.441 milioni di euro, in rallentamento rispetto al mese di maggio. Tale flessione è imputabile alla diminuzione del gettito dell'imposta sul reddito delle società (-8,9%) per effetto sia della riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota IRES prevista dalla Legge di Stabilità per 2016, sia degli effetti derivanti dalla proroga a tutto il 2017 e fino al giugno 2018 della disciplina sulla maggiorazione della deduzione degli ammortamenti (c.d. superammortamento e iperammortamento) prevista dalla Legge di Bilancio per il 2017. *Il profilo dei versamenti del trimestre è stata sensibilmente condizionato dallo slittamento al 2 luglio del termine per il primo versamento delle imposte autoliquidate (il 30 giugno era sabato) e, conseguentemente, dello slittamento ad agosto del termine di versamento delle imposte con la maggiorazione dello 0,4%.* Nel trimestre si è altresì registrato un significativo incremento dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione dei valori di acquisto

3. Andamento percentuale mensile cumulato

(Cfr. Totale entrate, IVA scambi interni, imposte autoliquidate)



4. Scadenze dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni fiscali

	anno 2017			anno 2018		
	giu	lug	ago	giu	lug	ago
p.f.	30	31(**)		2(*)	20(**)	
p.f. altre	30		21(**)	2(*)		20(**)
p.f. studi	30	31(**)		2(*)		20(**)
p.g.	30		21(**)	2(*)		20(**)
p.g. studi	30		21(**)	2(*)		20(**)

(*) Nel 2018 il 30 giugno è sabato, per questo motivo la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale successivo, cioè lunedì 2 luglio

(**) I contribuenti che scelgono di versare le imposte dovute entro 30 giorni alla scadenza prevista devono applicare sulle somme da versare la maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo (D.P.R. 435/2001). Nel 2018 la data viene posticipata al 20 agosto in quanto il 1° agosto (il 30 giorno successivo al 2 luglio) cade all'interno della proroga di Ferragosto

Legenda:

p.f.	persone fisiche
p.f. altre	persone fisiche con reddito d'impresa, lavoro autonomo e professionisti
p.f. studi	persone fisiche - studi di settore
p.g.	persone giuridiche
p.g. studi	persone giuridiche - studi di settore



delle partecipazioni non negative (+344 milioni di euro, +37,3%), riconducibile alla conferma, anche per il 2018 (Legge 205/2017) delle aliquote relative alla rideterminazione del valore d'acquisto di terreni e partecipazioni qualificate e non qualificate, pari all'8%.

- * **Nell'ultimo quadrimestre** dell'anno. l'incremento delle entrate tributarie si è mantenuto sostanzialmente stabile (+1,7%), sia perché sono venuti meno i principali fattori di disomogeneità che avevano caratterizzato l'andamento dei mesi precedenti, sia perché la dinamica del gettito è stata condizionata da una compensazione tra imposte dirette e indirette.
- * In conclusione, l'andamento delle entrate tributarie complessivo nel corso dell'anno (*grafico 3*) è stato principalmente influenzato dagli andamenti delle ritenute da lavoro dipendente e da quello dell'IVA sugli scambi interni. Le ritenute da lavoro dipendente hanno mantenuto un tasso di crescita sostenuto e sostanzialmente stabile intorno al 2,8% nel primo semestre per chiudere l'anno con una variazione pari al 3,8%. L'andamento dell'IVA sugli scambi interni è stato al contrario caratterizzato da una importante variabilità, conseguenza dell'ampliamento dei soggetti interessati alla scissione dei pagamenti (*split payment*) che si è realizzato con il D.L. n.50/2017. La nuova disciplina dello *split payment*, non solo ha reso il confronto tra i due anni disomogeneo in ragione della sua entrata in vigore dal 1° luglio dell'anno 2017, ma ha modificato strutturalmente il profilo dei versamenti mensili dell'IVA sugli scambi interni incidendo sulle liquidazioni periodiche, sia dei nuovi soggetti tenuti alla scissione dei pagamenti, sia dei loro fornitori.

Analisi dell'andamento delle entrate tributarie per tipologia d'imposta.

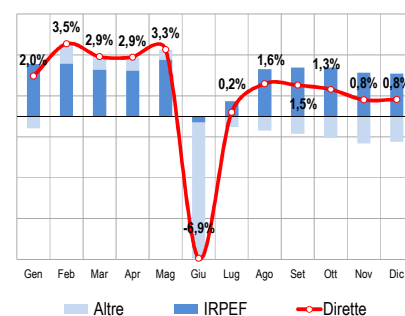
Le **imposte dirette** ammontano a **247.631 milioni di euro, con una crescita tendenziale di 2.011 milioni di euro (+0,8%)**. La dinamica è stata sostenuta in particolare dalle **ritenute IRPEF da lavoro dipendente e da pensione** che ammontano a 152.345 milioni di euro, in aumento di 5.537 milioni di euro (+3,8%), consolidando l'andamento positivo già rilevato nel corso del 2017. Sul risultato hanno influito la dinamica dell'occupazione che è cresciuta nel corso del 2018 dello 0,9%, la dinamica delle retribuzioni lorde pro-capite che sono aumentate dell'1,7% e la dinamica dei redditi da lavoro dipendente che sono cresciuti del 3,3% (fonte ISTAT)

La variazione mensile cumulata del gettito delle imposte dirette si caratterizza da andamenti differenziati in tre diversi periodi (*figura 5*). A un primo periodo, gennaio-maggio, con una crescita stabile intorno al 3%, è seguito il dato negativo di giugno (-6,9%) che riflette lo slittamento, dal 30 giugno al 2 luglio del termine per il versamento delle imposte in autoliquidazione e un ultimo semestre che invece ha mostrato delle variazioni del gettito positive ma molto più contenute, mediamente intorno all'1%, rispetto al primo periodo dell'anno.

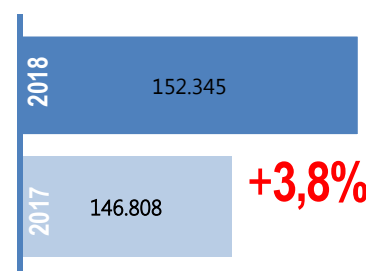
- **L'andamento dell'autoliquidazione IRPEF (-744 milioni di euro pari al -3,5%)** è influenzato principalmente dai minori versamenti a saldo (-571 milioni di euro pari al -9,2%).
- **Il gettito dell'imposta sul reddito delle società** evidenzia una flessione del 7,2% imputabile ai provvedimenti introdotti con la legge di Stabilità per il 2016 che ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, e agli effetti derivanti dalla proroga, a tutto il 2017 e sino al 30 giugno 2018, della disciplina sulla maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto per gli investimenti in beni strumentali nuovi e per i beni strumentali ad alto contenuto tecnologico (c.d. superammortamento e iperammortamento).
- I risultati delle **imposte autoliquidate IRPEF e IRES** e la relativa dinamica

5. Imposte dirette

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



6. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



7. IRPEF autoliquidazione

(ricostruzione per anno d'imposta)

	2016	2017	Δ	Δ%
Acconto (anno t)	14.478	14.378	-99	-0,7%
Saldo (anno t+1)	5.232	4.957	-275	-5,3%
TOTALE	19.709	19.336	-374	-1,9%

in milioni di euro

8. IRES

(ricostruzione per anno d'imposta)

	2016	2017	Δ	Δ%
Acconto (anno t)	26.911	27.477	565	2,1%
Saldo (anno t+1)	7.366	5.875	-1.491	-20,2%
TOTALE	34.278	33.352	-926	-2,7%

in milioni di euro



congiunturale devono essere interpretati tenendo conto delle modalità di versamento attraverso il meccanismo del saldo e dell'acconto. Per l'operare di questo meccanismo di versamento, le entrate riscosse nell'anno finanziario si riferiscono a periodi d'imposta diversi: l'acconto versato nell'anno 2018 si riferisce all'anno d'imposta 2018, ma il saldo versato nell'anno 2018 si riferisce ai redditi prodotti nell'anno d'imposta 2017.

Le tabelle 7 e 8 riportano una ricostruzione del gettito del biennio 2016 e 2017 per anno d'imposta in base alle entrate versate mediante gli specifici codici tributo utilizzati dai contribuenti per i versamenti del saldo e dell'acconto: la ricostruzione per anno d'imposta evidenzia che le imposte IRPEF e IRES versate in autoliquidazione hanno registrato, nel 2017, una flessione rispetto all'anno 2016.

- Il gettito delle **altre imposte dirette** segna una diminuzione di 930 milioni di euro pari al -8,7% principalmente per la diminuzione delle entrate in conto capitale derivanti dall'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero (-692 milioni di euro pari a -72,4%). Tra le altre entrate, la **cedolare secca sugli affitti** ha registrato un gettito di 2.790 milioni di euro (+227 milioni di euro, pari a +8,9%), la già citata **imposta sostitutiva per la rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni non negative** ha mostrato entrate di 1.281 milioni di euro (+331 milioni di euro pari a +34,8%) e l'**imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione** ha registrato un gettito di 930 milioni di euro (+260 milioni di euro pari a +38,8%).

- Le **imposte indirette ammontano a 215.665, con una crescita tendenziale di 5.641 milioni di euro pari al 2,7%**. Alla dinamica favorevole ha contribuito principalmente la crescita sostenuta dell'**IVA** (+3.859 milioni di euro pari a +3,0%), sia nella componente scambi interni (+3.018 milioni di euro pari a +2,6%), in parte dovuta all'entrata in vigore, dal mese di luglio 2017, del provvedimento che ha ampliato la platea dei soggetti interessati allo *split payment*, sia nella componente importazioni (+841 milioni di euro, +6,3%) il cui gettito è influenzato principalmente dall'aumento prezzo del petrolio in crescita mediamente del 31,4% nel 2018 rispetto all'anno precedente. L'IVA versata sulle importazioni di oli minerali rappresenta infatti oltre il 30% del gettito totale.

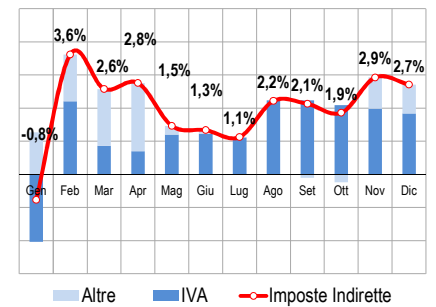
- Il gettito dell'**IVA sugli scambi interni** cresce di 3.018 milioni di euro (+2,6%) soprattutto per il consolidarsi degli effetti dell'ampliamento della platea dei contribuenti soggetti all'applicazione dello *split payment* (art. 1 D.L. 50/2017). Il risultato annuale del gettito dell'IVA e il suo andamento riflettono la circostanza che le modalità applicative del meccanismo della scissione dei pagamenti coinvolge le liquidazioni periodiche e il versamento dell'acconto IVA. I contribuenti soggetti passivi IVA (Pubbliche Amministrazioni titolari di partita IVA che agiscono nell'ambito di attività commerciali nonché le società commerciali) possono versare l'imposta trattenuta con due modalità alternative:

- * pagamento dell'imposta mediante F24 utilizzando lo specifico codice tributo entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui è sorta l'esigibilità e senza compensare l'IVA a credito;
- * liquidazione periodica, mediante annotazione delle fatture sia sul registro degli acquisti sia su quello delle vendite, e versamento dell'imposta dovuta per il periodo della liquidazione.

I contribuenti hanno optato per la seconda modalità anche in considerazione del fatto che, in questo modo, le compensazioni dei crediti d'imposta trovano maggiore capienza nell'imposta a debito.

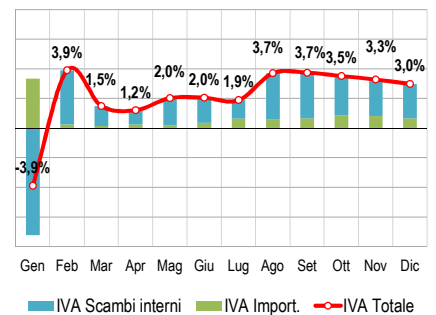
9. Imposte indirette

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



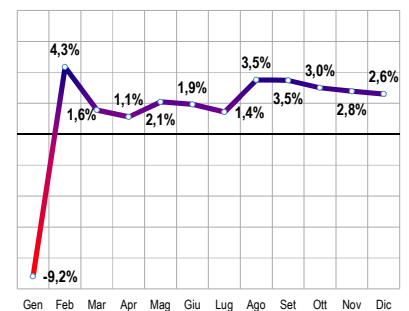
10. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



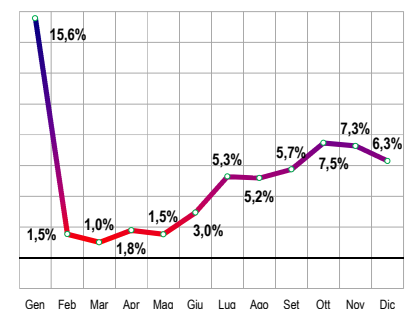
11. IVA scambi interni

(Variazione % mensile cumulata)



12. IVA importazioni

(Variazione % mensile cumulata).



- **La dinamica del gettito dell'IVA sugli scambi interni**, nel corso dei primi sette mesi dell'anno ha risentito del fatto che l'avvio del nuovo *split payment*, nell'anno 2017, è stato introdotto dal mese di agosto. I primi sette mesi dell'anno hanno quindi registrato delle variazioni, rispetto all'anno precedente, non omogenee e per questo molto instabili. Dal mese di agosto, con la completa omogeneità delle due annualità, la variazione rispetto all'anno precedente si è mantenuta costantemente intorno al 2%.

- L'andamento **settoriale del gettito IVA scambi interni** risulta in crescita dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2017. La dinamica positiva è spiegata dall'andamento nei settori dei **Servizi privati** (+6,9%) e del **Commercio** (+2,1%); in particolare si segnala l'incremento registrato nel **Commercio al dettaglio** (+14,0%). Al contrario, il gettito è diminuito nei settori del **Commercio degli autoveicoli** (-5,6%) e dell'**Industria** (-6,7%). Risulta infine sostanzialmente stabile l'andamento del gettito nel settore **Commercio all'ingrosso** (-0,2%).

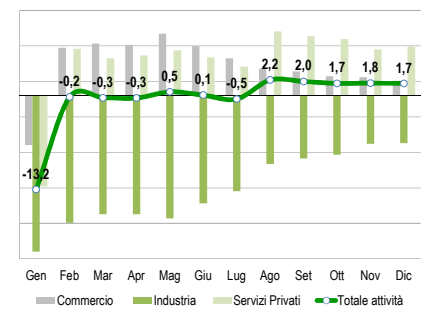
- Il gettito **dell'IVA sulle importazioni** registra, nel periodo, un incremento complessivo di 841 milioni di euro (+6,3%), per effetto, come già evidenziato, dell'aumento del prezzo del petrolio. Seppure con un ritardo determinato dall'adeguamento dei prezzi alle variazioni del costo del greggio si può osservare (*grafico 14*) che alle variazioni del costo del greggio corrispondono variazioni della stessa tendenza del gettito dell'imposta. Per questo possiamo affermare che la caduta del costo del greggio degli ultimi mesi dell'anno 2018 determinerà una corrispondente caduta del gettito dell'IVA sulle importazioni nei primi mesi dell'anno 2019.

- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta sulle assicurazioni** ha segnato un incremento del 19,9% determinato dall'aumento della misura dell'acconto, dal 40% al 58%, introdotto con l'art.1, comma 992, della Legge n. 205/2017; il precedente comma 991 ha inoltre posticipato, da maggio a novembre, la scadenza per il versamento dell'acconto stesso. L'andamento dell'imposta sulle assicurazioni riflette (*grafico 15*), sia l'incremento del gettito conseguente alla nuova percentuale dell'acconto, sia lo spostamento del mese di versamento. Per completezza d'informazione si deve ricordare che la percentuale dell'acconto è stata elevata al 59% per il 2019 e al 74% per gli anni successivi.

- Le imposte sulle transazioni evidenziano andamenti dissimili: a fronte delle leggere flessioni delle tasse e delle imposte ipotecarie (-18 milioni di euro, -1,1%) e dei diritti catastali e di scritturato (-2 milioni di euro, -0,3), si registrano i significativi incrementi dell'**imposta di bollo** (+642 milioni di euro, +10,1%) e dell'**imposta di registro** (+205 milioni di euro, +4,2%), che in parte riflettono il buon andamento del mercato immobiliare registrato nel 2018.

13. IVA scambi interni per settori

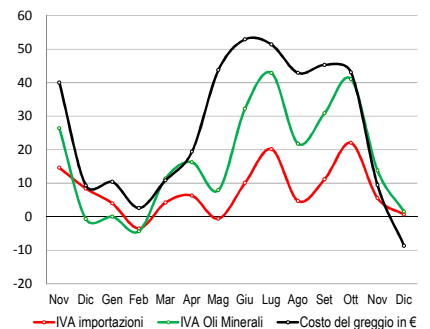
(Variazione % mensile cumulata).



14. IVA importazioni e oli minerali (dati doganali).

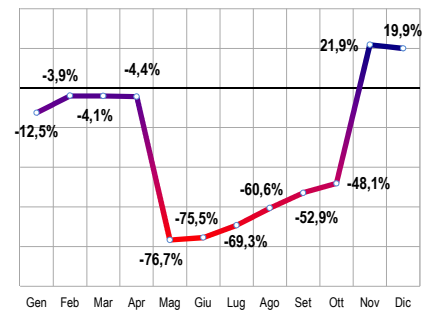
Costo del greggio

(Variazione percentuale mensile tendenziale).



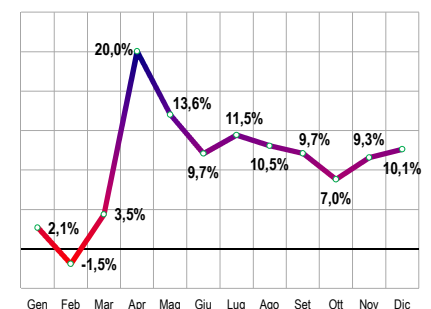
15. Imposta sulle assicurazioni

(Variazione % mensile cumulata).



16. Imposta di bollo

(Variazione % mensile cumulata).



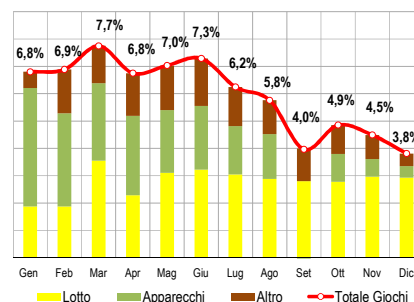
- Le entrate relative ai “giochi” si attestano, nel 2018, a 14.552 milioni di euro, in crescita di 534 milioni di euro (+3,8%) per effetto essenzialmente dell’andamento delle entrate sulle vincite al lotto (+412 milioni di euro, +5,8%). La dinamica del gettito è stata caratterizzata da una crescita costante intorno al 7% nel primo semestre e da una successiva contrazione nel secondo semestre (da +7,3% di giugno fino a +3,8% a dicembre). Questo andamento non è da attribuire alle entrate del gioco del lotto che registrano un incremento lineare durante tutto l’anno, ma all’imposta sugli apparecchi e congegni di gioco e alle altre imposte della categoria (figura 15).

- Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si sono attestate a 12.182 milioni (-734 milioni di euro, pari a -5,7%) di cui: 6.170 milioni di euro (-1.060 milioni di euro, pari a -14,7%) sono affluiti dalle **imposte dirette** e 6.012 milioni di euro (+327 milioni di euro, pari a +5,7%) dalle **imposte indirette**.

Il risultato negativo si concentra nel periodo agosto-dicembre, periodo condizionato dalle consistenti entrate, affluite nell’anno 2017 dalla “rottamazione delle cartelle esattoriali”. La legge di conversione del D.L. 148/2017 ha riaperto i termini per i contribuenti che avevano aderito alla rottamazione (ai sensi del D.L. 193/2016), ma non avevano provveduto a versare le prime due rate (31 luglio e 30 settembre), fissando il termine per il versamento delle prime tre rate del piano di rateazione al 7 dicembre 2017.

17. Imposte sui Giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione)



18. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione)

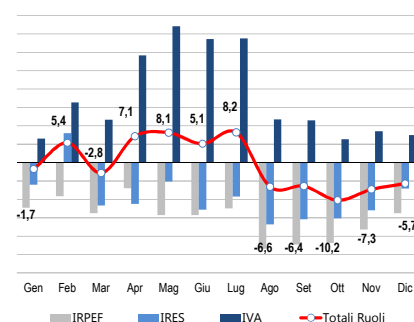




Tabella 1. Entrate erariali gennaio-dicembre 2018 (competenza)

(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Dicembre				Dicembre			
	2017	2018	Var.	Var. %	2017	2018	Var.	Var. %
IRPEF	182.354	187.457	5.103	2,8%	15.017	15.322	305	2,0%
Ritenute dipendenti settore pubblico	71.267	73.553	2.286	3,2%	7.281	7.244	-37	-0,5%
Ritenute dipendenti settore privato	75.541	78.792	3.251	4,3%	5.697	5.954	257	4,5%
Ritenute lavoratori autonomi	12.303	12.586	283	2,3%	1.049	1.067	18	1,7%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.841	1.868	27	1,5%	177	176	-1	-0,6%
IRPEF saldo	6.222	5.651	-571	-9,2%	226	155	-71	-31,4%
IRPEF acconto	15.180	15.007	-173	-1,1%	587	726	139	23,7%
IRES	35.162	32.646	-2.516	-7,2%	413	590	177	42,9%
IRES saldo	7.344	6.064	-1.280	-17,4%	58	176	118	203,4%
IRES acconto	27.818	26.582	-1.236	-4,4%	355	414	59	16,6%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	8.565	8.133	-432	-5,0%	589	407	-182	-30,9%
di cui:	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	643	731	88	13,7%	0	0	0	0,0%
sost. su interessi e premi di obbl. e titoli di cui al DLgs. 239/96	3.373	3.755	382	11,3%	261	161	-100	-38,3%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.143	1.157	14	1,2%	42	46	4	9,5%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.652	1.737	85	5,1%	830	709	-121	-14,6%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	2.563	2.790	227	8,9%	1.023	1.111	88	8,6%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.770	2.970	200	7,2%	1	1	0	0,0%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	670	930	260	38,8%	1	1	0	0,0%
Altre dirette	10.741	9.811	-930	-8,7%	2.844	2.781	-63	-2,2%
Imposte dirette	245.620	247.631	2.011	0,8%	20.760	20.968	208	1,0%
Registro	4.835	5.040	205	4,2%	464	540	76	16,4%
IVA	129.574	133.433	3.859	3,0%	18.927	19.163	236	1,2%
scambi interni	116.206	119.224	3.018	2,6%	17.834	18.122	288	1,6%
di cui:								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	11.068	12.079	1.011	9,1%	1.504	1.425	-79	-5,3%
importazioni	13.368	14.209	841	6,3%	1.093	1.041	-52	-4,8%
Bollo	6.346	6.988	642	10,1%	336	421	85	25,3%
Assicurazioni	3.196	3.833	637	19,9%	434	467	33	7,6%
Tasse e imposte ipotecarie	1.668	1.650	-18	-1,1%	228	242	14	6,1%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.942	1.902	-40	-2,1%	213	189	-24	-11,3%
Concessioni governative	872	794	-78	-8,9%	3	36	33	1100,0%
Tasse automobilistiche	578	593	15	2,6%	41	36	-5	-12,2%
Diritti catastali e di scritturato	670	668	-2	-0,3%	92	106	14	15,2%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	25.795	25.514	-281	-1,1%	3.262	3.205	-57	-1,7%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	643	637	-6	-0,9%	108	101	-7	-6,5%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.537	2.629	92	3,6%	244	212	-32	-13,1%
Accisa sul gas naturale per combustione	3.447	3.448	1	0,0%	270	268	-2	-0,7%
Imposta sul consumo dei tabacchi	10.498	10.584	86	0,8%	817	822	5	0,6%
Provento del lotto*	7.153	7.565	412	5,8%	642	678	36	5,6%
Proventi delle attività di gioco	253	269	16	6,3%	24	20	-4	-16,7%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	5.806	5.864	58	1,0%	497	473	-24	-4,8%
Altre indirette	4.211	4.254	43	1,0%	618	590	-28	-4,5%
Imposte indirette	210.024	215.665	5.641	2,7%	27.220	27.569	349	1,3%
Totale entrate	455.644	463.296	7.652	1,7%	47.980	48.537	557	1,2%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.